

<b>SETTIMANA DAL 10 AL 17 MAGGIO</b>	
<b>DOMENICA 10 MAGGIO - V DI PASQUA</b>	
<i>Ore 11: S. Messa dal Duomo di Milano (in diretta su Chiesa TV - canale 195)</i>	
<b>Giovedì 14</b>	<i>Ore 21: S. ROSARIO PRESIDUTO DALL'ARCIVESCOVO DALLA CHIESA DI S. MARIA DI CARAVAGGIO IN MILANO In diretta su Chiesa TV (canale 195) - Radio Marconi - Radio Mater</i>
<b>DOMENICA 17 MAGGIO - VI DI PASQUA</b>	
<b>DA LUNEDÌ 18 MAGGIO RIPRENDONO LE CELEBRAZIONI DELLE S. MESSE CON I FEDELI</b>	
<i>Grazie all'accordo tra CEI e Ministero dell'Interno, da Lunedì 18 Maggio sarà nuovamente possibile celebrare le S. Messe con i fedeli. Sul prossimo numero de "Il Fopponino" comunicheremo gli orari e le indicazioni da osservare per la sicurezza di tutti. Per saperne di più: <a href="https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesime/messe-con-il-popolo-dal-18-maggio-si-torna-in-chiesa-319084.html">https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesime/messe-con-il-popolo-dal-18-maggio-si-torna-in-chiesa-319084.html</a></i>	

### **INDICAZIONI AI FEDELI PER LA CELEBRAZIONE DELLE ESEQUIE (valide dal 4 Maggio)**

1. Non è consentito l'accesso a coloro che sono entrati in contatto di recente con persone positive al virus SARS-COV-2 o manifestano sintomi influenzali.
2. Non è consentito l'accesso a chi risulti avere una temperatura superiore a 37,5° C (ove possibile sarà misurata attraverso termo scanner da un incaricato della parrocchia).
3. È consentita la partecipazione alla Celebrazione a un massimo di 15 persone.
4. Occorre entrare e uscire dalla chiesa rispettando le distanze di sicurezza.
5. E' necessario occupare i posti nelle panche solo negli spazi espressamente contrassegnati, rispettando le distanze di sicurezza.
6. Tutti i partecipanti dovranno indossare le mascherine per coprire naso e bocca, durante l'intera celebrazione.
7. Non è consentito lo scambio della pace attraverso strette di mano, abbracci o altri contatti corporei.
8. In caso di Celebrazione Eucaristica, il Sacerdote - con la mascherina e dopo essersi igienizzato le mani - distribuirà l'Eucarestia a chi lo desidera, raggiungendo ciascuno al proprio posto.
9. I fedeli riceveranno l'Eucarestia esclusivamente sulla mano.
10. I fedeli rimuoveranno la mascherina esclusivamente per gli istanti necessari a ricevere l'Eucarestia.
11. E' necessario evitare assembramenti anche al di fuori della chiesa, prima e dopo la celebrazione funebre.

**Chiediamo di rispettare rigorosamente le suddette norme,  
al fine di garantire la sicurezza di tutti.**



# il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

V di Pasqua

10 Maggio 2020

I Settimana Diurna Laus

*DOMENICA 10 MAGGIO: QUINTA DI PASQUA*

## **“La bellezza di pregare il Rosario”**

Carissimi fratelli e sorelle,  
puntuali all'inizio del mese di maggio, tempo che la devozione popolare dedica alla preghiera a Maria, sono giunte le parole di Papa Francesco e una decisione della CEI.

Il primo maggio, il **Card. Gualtiero Bassetti** presidente dei Vescovi italiani, ha scelto il santuario di Caravaggio per l'atto solenne di affidamento a Maria (compiuto dal vescovo Antonio Napolioni) e ha chiesto per il nostro Paese *“la grazia di poter, come Lei, guardare la realtà e le persone con gli occhi di Dio e ritrovare insieme la forza di ricominciare”*. **Papa Francesco** invece ha scritto una breve Lettera per questo maggio proponendo *“a tutti di riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa”*, Lui che aveva già confidato: *“il Rosario è la preghiera che sempre accompagna la mia vita; è anche la preghiera dei semplici e dei santi. E' la preghiera del mio cuore”*.

Anche noi raccogliamo il duplice invito: **come famiglie** vogliamo custodire, ogni giorno, il tempo per recitare insieme, **in casa**, il Rosario o almeno una sua parte; **come comunità** vogliamo ricominciare, ogni giorno, a recitare insieme, **in Chiesa, (ore 18.20)** il Rosario *“per implorare la fine della pandemia che ci sta flagellando”*.

Mi commuove sempre vedere – ed è esperienza quotidiana – persone di ogni età e di tanti e vari paesi sostare davanti alla nostra bella statua dedicata a Maria che tiene nelle sue braccia il bambino Gesù (e se guardi bene ti accorgi che è unico il pezzo di legno, come unico è il marmo della Pietà Rondanini, a mostrare un legame tra loro singolare, profondo, indissolubile) e comprendere quanta fiducia c'è negli occhi dei fedeli che lì, davanti a Maria, pregano, e quanto amore c'è nelle parole da loro sussurrate. Anch'io spesso davanti a questa nostra immagine mi fermo a pregare l'Ave Maria, e mi piace compiere questo gesto non da solo, ma con tutti, piccoli e grandi, più per lodare che per domandare, e sentirmi parte di *tutte le generazioni* che hanno guardato *l'umiltà della sua serva* e che ancora oggi la chiamano *beata*.

**don Serafino**

## “L’anima mia magnifica il Signore”

(Lc 1,46)

Nella “Lettera per il tempo pasquale” contenuta nella Lettera Pastorale per l’anno 2019-2020 “LA SITUAZIONE E’ OCCASIONE” il nostro Arcivescovo, per il mese di maggio, invita e motiva alla preghiera del Rosario e, più in genere, chiama la Comunità cristiana (Educatori, Consigli pastorali, Comunità educanti... e Famiglie) ad insegnare a pregare.

“Il testo della liturgia delle Ore introduce il *Magnificat* con una intensa espressione di sant’Ambrogio: “Sia in ciascuno l’anima di Maria a magnificare il Signore, sia in ciascuno lo spirito di Maria a esultare in Dio”. **La devozione a Maria nel tempo pasquale** trova nell’espressione di Ambrogio un’indicazione illuminante: Maria, beata perché ha creduto, ci offre l’esempio, ci incoraggia, ci corregge, ci accompagna nel custodire la gioia pasquale e nell’esprimere l’intima gioia con il *Magnificat*. La meditazione dei misteri di Cristo che si propone nella preghiera del Rosario introduce a condividere l’animo e lo spirito di Maria.

Raccomando che **il mese di maggio sia vissuto come occasione per pregare e per insegnare a pregare**, perché la confidenza in Maria, la Madre, aiuti tutti i figli a contemplare i misteri di Cristo con quell’intensità di affetto, di partecipazione che ci conforma ai sentimenti di Gesù. Pregare e insegnare a pregare è un aspetto essenziale dell’educazione cristiana e la maternità di Maria si realizza in questo “generare alla preghiera”. L’educazione alla preghiera si realizza nell’insegnare le parole, nel creare le condizioni ambientali di silenzio e di attenzione, nell’offrire la testimonianza esemplare di adulti che pregano.

Nell’infanzia e nella fanciullezza le parole della preghiera possono diventare il tutto della preghiera, con la persuasione di una sorta di potenza intrinseca di alcune parole canoniche. Nelle stagioni successive può succedere che l’accumularsi di distrazioni e di attività renda la preghiera una pratica estranea, dimenticata, talora più una nostalgia che una relazione desiderata con Gesù e con il suo mistero. Nell’età della giovinezza può essere che il desiderio di Dio si presenti come un’emozione che non trova un linguaggio per esprimersi oppure una pratica di gruppo che si appaghi dell’esecuzione di parole e canti.

Il **mese di maggio** può offrire un’occasione propizia per invocare che Maria insegni a pregare, a cantare il *Magnificat*, a condividere la gioia e il soffrire di Gesù. La preparazione del mese di maggio può essere l’occasione in cui **educatori, consigli pastorali, comunità educanti si interrogano sulla loro attenzione per insegnare a pregare** e sugli strumenti, i tempi, i linguaggi più adeguati allo scopo”.

Mons. Mario Delpini

## “La Stella della nuova evangelizzazione”

Vergine e Madre Maria,

*Tu che, mossa dallo Spirito, hai accolto il Verbo della vita nella profondità della tua umile fede, totalmente donata all’Eterno, aiutaci a dire il nostro “sì” nell’urgenza, più imperiosa che mai, di far risuonare la Buona Notizia di Gesù.*

*Tu, ricolma della presenza di Cristo, hai portato la gioia a Giovanni il Battista, facendolo esultare nel seno di sua madre.*

*Tu, trasalendo di giubilo, hai cantato le meraviglie del Signore. Tu, che rimanesti ferma davanti alla Croce con una fede incrollabile, e ricevesti la gioiosa consolazione della risurrezione, hai radunato i discepoli nell’attesa dello Spirito perché nascesse la Chiesa evangelizzatrice.*

*Ottenici ora un nuovo ardore di risorti per portare a tutti il Vangelo della vita che vince la morte. Dacci la santa audacia di cercare nuove strade perché giunga a tutti il dono della bellezza che non si spegne.*

*Tu, Vergine dell’ascolto e della contemplazione, Madre dell’amore, sposa delle nozze eterne, intercedi per la Chiesa, della quale sei l’icona purissima, perché mai si rinchioda e mai si fermi nella sua passione per instaurare il Regno.*

*Stella della nuova evangelizzazione, aiutaci a risplendere nella testimonianza della comunione, del servizio, della fede ardente e generosa, della giustizia e dell’amore verso i poveri, perché la gioia del Vangelo giunga sino ai confini della terra e nessuna periferia sia priva della sua luce.*

*Madre del Vangelo vivente, sorgente di gioia per i piccoli, prega per noi. Amen. Alleluia.*

Questa è la **preghiera a Maria** che **Papa Francesco**, al termine dell’Esortazione Apostolica “*Evangelii Gaudium*”, – “testo programmatico” del suo pontificato e che ancor oggi rimane quale suo scritto più importante – innalza fiducioso per avanzare con Maria verso la promessa di Dio (*vedi numeri 287 e 288*).